



Approccio multidisciplinare quello sperimentato dal ricreatorio Fonda Savio che, in risposta alla sollecitazioni di Artefatto, ha coinvolto bambini dai 3 ai 15 anni, le famiglie e diverse istituzioni presenti sul territorio con “Piccole pillole di arte e cultura”. Così gli educatori hanno chiamato questo articolato percorso, profondamente integrato alle attività del ricreatorio e inserito, spesso, in eventi importanti come la giornata che celebra la Convenzione dei diritti dei bambini e delle bambine.

- Dal laboratorio artistico-culinario, dove i biscotti diventano bellissimi e appetitosi quadri astratti e dove il dolce diventa salato e le palline di cioccolato incontrano il pepe rosa, ai classici pon-pon che trasformano una rigida struttura di polistirolo in una comoda, morbida e simpatica poltrona *recycle style*,
- dal rivestimento di oggetti della vita quotidiana (tazze, pentole...) con materiali morbidi e pelosi, che ricordano il surrealismo di Méret Oppenheim, alla creazione di un arazzo con elementi tessili e tasselli di ceramica,
- dalle riflessioni stimolate da “mordido come..”, al percorso grafico di una “linea” dove filo di lana e colori a tempera dialogano creativamente,
- dall’insalata di fiori dove le spezie “forti” come l’anice, la radice di zenzero, i semi di lavanda incontrano i “delicati” fiori raccolti nella pineta del ricreatorio, alla musica che guida i pennelli.



Ricreatorio comunale
“Fonda Savio”

